

IN BREVE n. 002 -2010

a cura di

Marco Perelli Ercolini

DALLA CASSAZIONE , CONSIGLIO DI STATO, TAR e CTP

Contribuzione prescritta

In materia previdenziale il regime della prescrizione già maturata è sottratto alla disponibilità delle parti, con riferimento a qualsiasi forma di previdenza.

Corte di cassazione - sentenza n.25750 del 9 dicembre 2009

Le collaborazioni coordinate e continuative possono durare anni

Non possono chiedere di essere inquadrati come dipendenti i lavoratori che, pur essendo inseriti da tanto tempo nell'organizzazione aziendale e rispondendo a questa, "non siano privati di qualsiasi autonomia".

Corte di cassazione - sentenza n.26986 del 22 dicembre 2009

I commissari di esame in un concorso pubblico possono essere rappresentanti sindacali

I rappresentanti sindacali possono fare i commissari di esame in un concorso pubblico: le uniche due circostanze impugnabili da un candidato escluso sono che il rappresentante sindacale non sia stato scelto per meriti professionali o che la sua attività "possa interferire" con quella dell'ente che ha indetto il concorso.

Tar del Lazio - sentenza n. 13464 del 24 dicembre 2009

Non è spoil system il taglio in massa di figure tecnico professionali nella Pa

Sono possibili tagli di massa di personale all'interno delle pubbliche amministrazioni per esigenze di contenimento della spesa. Infatti è legittima la riduzione collettiva di figure tecnico professionali che non può essere bollata come spoil system.

Consiglio di Stato - decisione n. 8791 del 28 dicembre 2009

Passaggio col semaforo rosso

Se manca la contestazione immediata dell'infrazione la multa per passaggio con semaforo rosso può essere annullata. Infatti le fotografie degli apparecchi di controllo non bastano per sanzionare l'automobilista che passa col semaforo rosso: è necessaria la presenza degli agenti.

Corte di cassazione - sentenza n.27414 del 28 dicembre 2009

L'inattendibilità complessiva delle fatture" legittima l'accertamento

"L'inattendibilità complessiva delle fatture", anche senza la contestazione delle singole operazioni inesistenti, legittima l'accertamento dell'amministrazione finanziaria. Il contribuente dovrà provare caso per caso che il costo è reale.

Corte di cassazione - sentenza n. 27546 del 29 dicembre 2009

L'esibizione con ritardo di documenti chiesti durante la verifica legittima sempre l'accertamento

Esibire in un secondo momento le scritture contabili chieste durante un'ispezione della Guardia di finanza, ma non disponibili nella sede aziendale, non fa cadere l'accertamento anche se dalle verifiche successive non emergono irregolarità.

Corte di cassazione - sentenza n. 27556 del 29 dicembre 2009

L'omissione di soccorso preclude il ricorso al giudice civile per la restituzione della patente

L'omissione di soccorso preclude all'automobilista la possibilità di farsi restituire la patente ritirata. Il cittadino che commette un illecito che viola il codice della strada e che ha risvolti penali, dovrà aspettare di essere processato per il reato di cui è accusato prima di riavere la patente.

Corte di cassazione - sentenza n. 27503 del 29 dicembre 2009

È estorsione l'accordo contrattuale con l'azienda per paga inferiore al minimo retributivo

Rischia una condanna per estorsione mediante minaccia il datore di lavoro che stipula "un accordo contrattuale" con il dipendente per pagarlo al di sotto dei minimi retributivi e meno rispetto alle ore di attività svolte.

Corte di cassazione - sentenza n. 48868 del 21 dicembre 2009 in passato sentenza 36642/3007

Falso ideologico in atto pubblico per l'impiegato che inganna la P.a.

Commette falso ideologico in atto pubblico il dipendente provinciale che redige relazioni attestanti interventi in realtà mai avvenuti.

Corte di cassazione - sentenza n. 19 del 4 gennaio 2010

Immobili storici imponibili

I canoni di locazione degli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico, quando siano oggetto di impresa, sono interamente tassabili ai fini delle imposte dirette.

Corte di cassazione sezione tributaria— sentenza n. 26343 del 16 dicembre 2009

Cartelle esattoriali prive di relata di notifica sono nulle

La mancata compilazione della relata di notifica apposta in calce alle cartelle esattoriali di pagamento determina l'inesistenza giuridica della notifica con nullità derivata dell'atto stesso.

CTP di Parma – sentenza n. 107/07/2009 del 3 novembre 2009

Le mansioni svolte vanno riconosciute

Le mansioni superiori svolte vanno riconosciute anche quando è stato onferito formalmente quell'incarico a un quadro.

Corte di cassazione - sentenza n 27825 del 30 dicembre 2009

DONNE - INNALZAMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE

L'innalzamento dell'età pensionabile riguarda solo le donne che lavorano nel pubblico impiego ed iscritte all'INPDAP (art. 22-ter della legge numero 102 del 3 agosto 2009 di conversione con modifiche del decreto legge numero 78 del 1 luglio 2009), con esclusione del settore magistratura, università e militare.

La norma non riguarda le lavoratrici dipendenti del settore privato con iscrizione previdenziale all'INPS.

Viene fatto salvo il diritto con certificazione da parte della amministrazione di appartenenza per le donne che alla data del 31 dicembre 2009 hanno maturato almeno 20 anni di servizio e compiuto il 60esimo anno di età.

PENSANDO ALLA PENSIONE - Spigolature

In campo previdenziale le norme che sopravvivono non debbono superare i limiti della ragionevolezza e, soprattutto, non debbono ledere l'affidamento dell'iscritto in una consistenza della pensione proporzionale alla quantità dei contributi versati.

Non può essere ignorato il sacrificio contributivo durante la vita lavorativa ai fini di una dignitosa pensione consona al proprio tenore di vita nel postlavorativo. Non sono dei versamenti di solidarietà, bensì una contribuzione per una futura prestazione previdenziale calibrata per questa finalità: a più contributi, debbono corrispondere maggiori prestazioni, meno contributi e le prestazioni sono inferiori. L'impianto previdenziale presuppone nell'ambito della mutualità la costruzione del proprio futuro previdenziale che non può essere deluso, sconvolgendo le aspettative costruite giorno dopo giorno dal lavoratore.

La solidarietà, imprescindibile segno di civiltà, va trovata nella fiscalità e non nel salvadanaio della previdenza.

ADOZIONI INTERNAZIONALI - Rimborso spese

Dalla Commissione adozioni internazionali:

Comunicato: 5 ottobre 2009

Con D.M. 21 dicembre 2007 venne disposta l'erogazione di un contributo forfetario di € 1.200,00 a parziale copertura delle spese sostenute, per i servizi resi in Italia, in favore di ciascuna coppia che, alla data del 31 dicembre 2007, avendo conferito incarico ad un Ente autorizzato per l'adozione internazionale aveva in corso, o aveva concluso l'adozione internazionale nel medesimo anno. Nello stesso D.M. si stabilivano i criteri di erogazione del contributo nonché la detrazione dello stesso bonus dal 50% delle spese sostenute per le quali è previsto il rimborso:

"L'ammontare del bonus non può essere portato in deduzione ai sensi del T.U. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 10 lett. I) bis, e va detratto dal 50% delle spese sostenute per l'adozione di cui è previsto il rimborso ai sensi del D.P.C.M. 27 aprile 2006 e successive modificazioni."

Con il DPCM 7 luglio 2009 sono stati confermati i criteri e le modalità di rimborso già adottati negli anni 2007 e 2008 e si tiene conto di quanto stabilito nel sopraindicato decreto 21 dicembre 2007.

Esempio di calcolo di rimborso:

ipotizzando che il totale delle spese sostenute sia di : € 15.000,00
si sottrae il 50 % portato in deduzione : € 7.500,00
il 50 % per il quale si richiede il rimborso ammonta a : € 7.500,00
si sottrae il credito del bonus di: € 1.200,00
totale sul quale può essere operato il rimborso (N.B.): € 6.300,00

N. B. - Il tetto massimo di rimborso ammonta ad € 6.000,00 per i coniugi con un reddito complessivo inferiore ad € 35.000,00, che hanno diritto al 50% delle spese sostenute.

Il tetto massimo di rimborso ammonta ad € 4.000,00 per i coniugi con un reddito complessivo superiore ad € 35.000,00, ed inferiore ad € 70.000,00, che hanno diritto al 30% delle spese sostenute.

LEGGE FINANZIARIA 2010

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)

Legge 23 dicembre 2009 , n. 191 (S.O. n. 243 alla G.U. n. 302 del 30.12.2009)

IN ALLEGATO A PARTE - Legge 191/09 Finanziaria 2010 (documento 005)

EMANATO IL DECRETO LEGGE MILLEPROROGHE

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2009, il Decreto Legge n. 194/2009 con il quale l'Esecutivo detta una serie di disposizioni finalizzate alla riapertura dei termini nelle più svariate materie.

Per Sanità vedi articolo 6. In particolare al comma 1 viene prevista la proroga al 31 gennaio 2011 dell'articolo 1 comma 2 della legge 120/07 riguardante l'attività libero professionale intramoenia.

IN ALLEGATO A PARTE - D. L. 194/09 Decreto Milleproroghe (documento 006)

IN ARRIVO RIMBORSI IRPEF

In arrivo per famiglie e imprese oltre 900 milioni di euro per coloro che hanno versato più del dovuto a causa del meccanismo dei pagamenti anticipati.

L'Agenzia delle Entrate ha disposto quasi 800mila rimborsi IRPEF (dichiarazione dei redditi presentate fino al 2007) per un ammontare complessivo di circa 940 milioni di euro, che in questi giorni stanno arrivando a famiglie e imprese.

Per i contribuenti che hanno comunicato all'Agenzia delle Entrate il codice Iban, i rimborsi verranno accreditati direttamente sul conto corrente. Per tutti gli altri, invece, le somme verranno pagate con vaglia cambiario della Banca d'Italia oppure in contanti in un qualsiasi ufficio postale.

INVALIDITA' CIVILE: CAMBIA TUTTO

La Legge 3 agosto 2009 n. 102 ha introdotto importanti modifiche e innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile. In pratica, i certificati medici dovranno essere compilati on-line e l'utente o i patronati dovranno parimenti compilare l'istanza on-line entro 30gg. dalla data in cui viene stilato il certificato.

Il medico, per poter rilasciare il certificato on-line, dovrà ottenere dalle sedi INPS un apposito PIN.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare 131 del m28 dic. 09 (documento 007)
INPS Modulo richiesta abilitazione servizi telematici (documento 008)**

INDENIZZI DANNI DA VACCINAZIONI e TRASFUSIONI

Gli indennizzi per danni da vaccinazioni obbligatorie e da trasfusioni danno diritto agli interessi legali e hanno prescrizione decennale.

Secondo la Cassazione (sentenza 23589/09 on richiami alla sentenza della Corte costituzionale n.226/00) hanno natura assistenziale e non risarcitoria gli indennizzi statali in favore di chi abbia riportato a causa di vaccinazioni obbligatorie, lesioni o infermità dalle quali sia derivato una menomazione permanente e in favore di abbia contratto il virus Hiv o abbia subito esiti permanenti di epatite a seguito di trasfusioni.

Pertanto trattandosi di prestazioni a natura assistenziale e non risarcitoria in caso di ritardato pagamento fanno maturare a decorrere dal 121esimo giorno dalla domanda gli interessi legali e sono soggetti alla prescrizione ordinaria decennale.

MEDICI - RETRIBUZIONI IN GERMANIA

Pur essendo crollato, dal 1990 al 2008, del 50% per l'inflazione, lo stipendio medio lordo mensile del medico in Germania è di 6.400 euro.

I PEDONI SULLE STRISCIE HANNO SEMPRE RAGIONE

La Cassazione sez. III civile (sentenza 20949/09) ha riconosciuto ad un pedone sulle strisce il diritto assoluto di precedenza, anche se attraversa a testa bassa e se non controlla il traffico. L'automobilista deve sempre dare la precedenza ed è responsabile per l'investimento del pedone che attraversa sulle strisce.

Il concorso di colpa del pedone è del tutto eccezionale e si verifica solo nei casi in cui il pedone abbia tenuto una condotta assolutamente imprevedibile e del tutto straordinaria tale da impedire al conducente materialmente di investirlo.

PENSANDO ALLA PENSIONE - E' ora di chiedere

Passate le festività il ritornare alla realtà quotidiana diventa inevitabile per tutti: le contingenze economiche riprendono a farsi sentire ed è il periodo di affrontare le problematiche della categoria.

E finalmente sta scoppiando la bomba. Dopo la Federspev aveva già lanciato il sasso nello stagno sollevando le problematiche delle varie criticità delle pensioni, ora anche i sindacati e i politici si accorgono del totale vuoto ai problemi dei pensionati che, a fronte di contribuzioni a valore corrente, vedono una costante diminuzione nel tempo del potere di acquisto del loro assegno di pensione quando, con strutture sociali inesistenti, vedono col passare degli anni un aumento dei bisogni e conseguentemente delle spese legate all'invecchiamento e alla maggior disabilità.

Ma c'è un'altra considerazione: insieme al lavoratore dipendente, è stato evidenziato dalla stampa che i pensionati sono i maggiori contribuenti fiscali.

Ora o mai più, è il momento di denunciare i problemi di questa categoria scarsamente tutelata che in età lavorativa molto ha dato alla collettività ed è stufo di sentirsi dire che sottrae risorse ai giovani: ai loro tempi gli attuali pensionati hanno pagato fior di contribuzioni a valore corrente e ora dopo qualche anno di pensione si trovano a dover aver miseri assegni taglieggiati pesantemente dal fisco. Anche in caso di vedovanza la pensione di reversibilità viene agganciata ai redditi del coniuge superstite creando inique sperequazioni e incidendo sulla "formica" che sempre ha prodotto e con sacrifici ha risparmiato.

Lo Stato dovrebbe pensare anche a questa categoria non solo dando assegni sociali alla pensioni basse, ma anche tener in considerazione globale ogni trattamento di pensione che è il frutto, basso o

alto che sia, dei sacrifici contributivi durante la vita lavorativa per una serena vecchiaia e per soddisfare i bisogni di un decoroso postlavorativo secondo il proprio tenore di vita maturato. Essendo difficile ottenere degli aumenti sulle pensioni, potrebbe essere fattiva una rivalutazione del loro potere d'acquisto mediante una defiscalizzazione.

**GRAVIDANZA - DIAGNOSI NON TEMPESTIVA DI MALFORMAZIONI,
AL PADRE SPETTA IL RISARCIMENTO PER DANNO ESISTENZIALE**

La Cassazione con sentenza n. 13 del 5 gennaio 2010 ha riconosciuto il diritto al risarcimento per danno esistenziale al padre di un bambino nato con malformazione non diagnosticata dalla struttura sanitaria in tempo per far decidere alla madre se abortire o meno. Alla madre spettano i danni morali e biologici.